DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251. PUBBLICITA mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziarie Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim
UNITA'	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

MENTRE IL GENERALE TENTA DI VARARE IL NUOVO GOVERNO

Anche i d. c. attaccano duramente le misure economiche di De Gaulle

«La politica di questi giorni non è la nostra» scrive il segretario dell'M.R.P. — Allarmati commenti all'ordinanza sulla difesa

PARIGI, 2. — Il neo-presidente De Gaulle ha insistito oggi per venticinque minuti, in un colloquio con Mollet, perchè i socialisti entrino nel nuovo governo che il gollista Michel Debré si appresta a costituire. Mollet avrebbe dato, a quanto si apprende, una risposta riservata.

Il governo Debré ha, a quanto sembra, una nascita difficile, tra le riserve ormai precise dei diversi gruppi politici. Oggi, anche i democristiani, che si pronunceranno sulla partecipazione o meno durante il loro Consiglio nazionale di domenica, hanno accentuato il loro tono polemico, attraverso un articolo che il segretario generale dello M.R.P., René Simonnet, pubblica sul settimanale del partito «Forces Nouvelles».

«La nuova politica economica — egli scrive — ricorda quello che fu fatto nel 1926 o nel 1935. Le preoccupazioni monetarie, finanziarie e di bilancio hanno la precedenza sugli aspetti economici e sociali: il livello di vita dei francesi conta meno del valore del franco, gli sforzi fatti dall'industria, dal commercio e dall'agricoltura sono considerati come meno importanti del buon andamento del mercato dei capitali».

«E' dunque la politica di espansione economica e di progresso sociale e familiare che viene rimessa in causa — continua l'articolista. — Certo, occorreva chiedere sacrifici ai francesi, ma raramente tali sacrifici saranno altrettanto iniquamente ripartiti. Questa politica è stata preparata da un comitato comprendente banchieri, alti funzionari e industriali, ma non un operaio, nè un contadino o un rappresentante delle famiglie. Ce ne accorgiamo. E' una politica — conclude Simonnet — che non è fatta nè dal popolo nè per il popolo: non è la nostra».

Le misure economiche non sono, del resto, le sole che suscitano perplessità. Anche *le Monde*, che ha appoggiato e appoggia il nuovo regime, nota che la «ordinanza sulla difesa» scavalca con la formula della «mise en garde» perfino gli ostacoli frapposti dalla nuova Costituzione all'instaurazione dello stato d'assedio. In base alla Costituzione, infatti, il governo può proclamare lo stato d'assedio, ma non mantenerlo per più di dodici giorni senza l'approvazione del Parlamento. Con la nuova «ordinanza», De Gaulle può ottenere invece con un semplice decreto, escludendo la Assemblea, l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti connessi ad uno stato eccezionale.

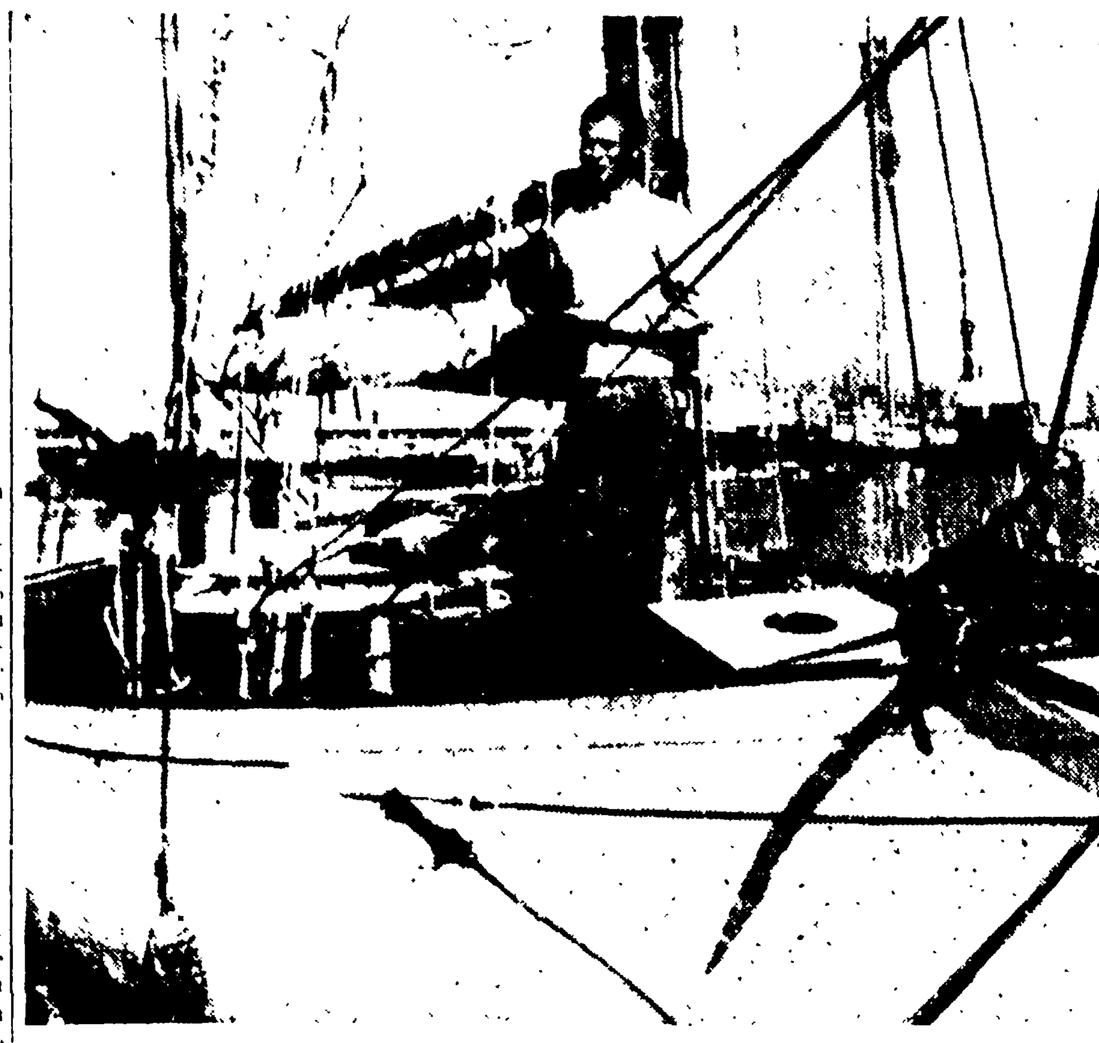
Dopo aver illustrato i diversi provvedimenti, compresi quelli sul servizio militare — che ne estendono gli obblighi a ventiquattro mesi, sia pure non consecutivi, secondo un sistema di frazionamento del servizio in riserva — il giornalista conclude con espressioni di allarme. «In breve — egli scrive — la riorganizzazione affida al presidente e al governo poteri estremamente estesi e pochissimo controllabili... Si resta sconvolti dinanzi all'estensione dei mezzi legali posti nelle mani di alcuni uomini. La "guerra rivoluzionaria" è essa stessa così mal definita, che basterebbe un piccolo pretesto per far passare in un colpo solo tutto il paese sotto controllo totalitario».

L'Assemblea, spera l'articolista, potrà forse precisare dei limiti. Infatti, «in nome di che cosa si potrebbero difendere dei diritti o delle libertà, se per meglio proteggerli si è cominciato col sacrificarli?».

A Parigi sono stati pubblicati oggi i messaggi ricambiati fra Krusciov e Voroscilov da una parte, De Gaulle dall'altra, in occasione dell'elezione del generale alla presidenza. Nel suo messaggio, Voroscilov coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del generale, il quale ha fino ad oggi mostrato di subordinare la sua azione a quella della Germania occidentale, sui pericoli che i piani egemonici di Bonn comportano, in una situazione che ricorda la vigilia della seconda guerra mondiale. Egli fa voti per una politica francese ispirata alle esigenze della difesa della pace. Altrettanto fa Krusciov, auspicando un miglioramento delle relazioni franco-sovietiche. De Gaull fa voti per «un anno di pace».

Impostato il sommergibile atomico inglese

LONDRA, 2. — L'Ammiragliato ha reso noto che ieri è stata impostata nei cantieri di Portsmouth la chiglia di un bacino galleggiante che servirà per la costruzione e per la manutenzione del nuovo sommergibile atomico.



LONG BEACH — Il navigatore solitario Peter Tangvald a bordo del piccolo «Windflower» è giunto in Florida dopo un viaggio di 14 mesi attraverso gli oceani. Il Tangvald ha dichiarato che il viaggio è stato una «grande avventura», ma anche «una terribile esperienza da non ripetere» (Telefoto)

Il lancio del razzo

(Continuazione dalla 1. pagina)

dotati di filtri che permettano di distinguere la linea spettrale del sodio. La cometa artificiale sarà formata il 3 gennaio verso le ore 3,57 (ora di Mosca) e rimarrà visibile per 2-5 minuti nella costellazione della Vergine, pressappoco al centro del triangolo formato dalle stelle Alfa del Buonpastore, Alfa della Vergine, Alfa della Bilancia».

«Il razzo cosmico reca a bordo una bandierina con lo stemma dell'URSS e la dicitura: L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, gennaio 1959». Il peso complessivo delle apparecchiature scientifiche e di misurazione, insieme con le fonti di alimentazione elettriche e con il «container» è di 361,3 chilogrammi. Stazioni scientifiche di misurazione situate in diverse zone dell'URSS effettuano le osservazioni sul primo volo interplanetario. Gli elementi della traiettoria vengono determinati da calcolatrici elettroniche, in base ai dati delle misurazioni che pervengono automaticamente al Centro di coordinamento dei calcoli. L'elaborazione dei risultati delle misurazioni permetterà di ottenere i dati del movimento del razzo cosmico, e di determinare i tratti dello spazio interplanetario in cui si svolgono le osservazioni scientifiche».

«Il lavoro creativo di tutto il popolo sovietico, diretto a risolvere gli importantissimi problemi dello sviluppo della società socialista nell'interesse di tutta l'umanità progressiva, ha permesso di realizzare con successo il primo volo interplanetario. Il lancio del razzo cosmico sovietico dimostra ancora una volta lo elevato livello di sviluppo raggiunto dalla tecnica dei razzi nel nostro paese, e dimostra ancora una volta al mondo i grandi risultati raggiunti dalla scienza e dalla tecnica sovietica di avanguardia. I più grandi misteri dell'universo diventeranno più accessibili all'uomo, il quale in un avvenire non lontano potrà egli stesso mettere il piede sulla superficie degli altri pianeti».

«I collettivi degli istituti di ricerca scientifica degli uffici di progettazione, delle fabbriche, delle organizzazioni sperimentali che hanno creato il nuovo razzo per le comunicazioni interplanetarie dedicano questo lancio al XXI Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica. I dati sul volo del razzo cosmico saranno regolarmente trasmessi da tutte le emittenti dell'Unione Sovietica».

Nella prima parte il comunicato ricordava i successi già registrati dagli scienziati sovietici nel campo dei razzi e dei satelliti. «Il 1957 e 1958 sono contrassegnati dai grandiosi successi ottenuti dall'URSS nel campo della costruzione dei razzi. Il lancio dei satelliti artificiali della Terra ha permesso di accumulare il materiale necessario per realizzare i voli cosmici e raggiungere gli altri pianeti del sistema solare. I lavori di ricerca scientifica di sperimentazione e progettazione effettuati nell'URSS sono stati volti a creare satelliti artificiali della Terra di grandi proporzioni e di grande peso. Il peso del terzo satellite artificiale sovietico, com'è noto, è di 1 327 chilogrammi. Nel lancio, realizzato con successo il 4 ottobre 1957, del primo satellite artificiale del mondo, e nei successivi di satelliti sovietici pesanti effettuati secondo il programma dell'anno geofisico internazionale, era stata raggiunta la prima velocità cosmica di 8 chilometri al secondo. Come risulta dall'ulteriore lavoro creativo degli scienziati, dei progettisti, degli ingegneri e tecnici, operai sovietici, è stato ora creato un razzo a più fasi, il cui ultimo stadio è capace di raggiungere la seconda velocità cosmica di 11,2 chilometri al secondo, che assicura la possibilità di voli interplanetari».

Questo il testo del comunicato, al quale la radio ha fatto seguire la trasmissione dei segnali provenienti dal razzo. Questi segnali, netti e prolungati, li abbiamo ascoltati alle ore 1,30 con emozione. Istintivamente lo sguardo correva verso l'alto, dove nel cielo plumbeo disteso su Mosca notturna bianca di neve, rare schiarite lasciavano intravvedere poche stelle.

La notizia si era già sparsa nella tarda serata negli ambienti giornalistici mettendoli in allarme, ma solo la emissione del comunicato *Tass*, al quale ha fatto seguito la trasmissione radio, hanno dato conferma di questo nuovo fatto che supera in importanza pratica e in prospettive il valore di tutti gli altri esperimenti sin qui realizzati. Il comunicato, infatti, parla esplicitamente e ripetutamente di «voli interplanetari», accenna all'«avvenire non lontano in cui l'uomo potrà mettere il piede su altri pianeti».

Se dunque il 4 ottobre del 1957, con il primo Sputnik, era stato violato per la prima volta lo spazio, ora la strada è aperta per la conquista materiale di questo spazio, per l'esplorazione diretta di mondi, finora sconosciuti. L'anno nuovo è appena incominciato e già dall'Unione Sovietica giunge al mondo una notizia destinata a rendere immortale il ricordo del 1959. Un buon inizio, dunque, segnato da una impresa che oscura già tutte le precedenti, sia per le caratteristiche superiori dell'ordigno lanciato (basti pensare al peso ed alle apparecchiature) sia per l'obiettivo.

Mentre è evidentemente assurdo ora fare previsioni sulla durata dell'esperimento, e sulla sorte che toccherà al razzo (se ricadrà e quando sulla Luna) è possibile tuttavia affermare che gli scopi della missione del razzo cosmico, già a quest'ora, quando ancora dura il suo viaggio verso la Luna, sono già raggiunti. L'entrata in traettoria dell'ultimo stadio del razzo, il suo perfetto funzionamento, la raggiunta e mantenuta nuova velocità, la cosiddetta «seconda velocità cosmica», la più alta raggiunta da un oggetto costruito dalla mano dell'uomo, già sono elementi che fanno della impresa sovietica del 2 gennaio 1959 un fatto senza precedenti nella storia del progresso scientifico umano.

Siamo arrivati ad una nuova tappa indimenticabile e impressionante della marcia in avanti del progresso umano. Siamo arrivati ad una nuova tappa della scienza e dell'industria socialista, ad appena 41 anni di distanza dalla sua apparizione nel mondo.

Segnali captati negli Stati Uniti in Giappone e nella Ruhr

Numerose stazioni radio e osservatori in tutto il mondo hanno segnalato questa notte di aver udito i segnali del razzo cosmico sovietico.

Un portavoce della stazione di ascolto di Fort Monmouth negli Stati Uniti ha reso noto che segnali del razzo lunare sovietico sono stati captati a mezzanotte. Un altro portavoce dell'ARTE *(Advanced Research Projects Agency)* ha dichiarato che la traiettoria del razzo è sita tra 11 e 14 gradi a sud dell'Equatore.

A Riverhead, presso New York, un posto di ascolto della «Radio Corporation of America» ha annunciato di avere captato un segnale del razzo lunare sovietico alle 17.58 (ora locale corrispondente alle 23.58 ora italiana). Un portavoce della RCA ha dichiarato che il posto di ascolto continuerà a captare i segnali del razzo fino a quando saranno udibili.

La radio giapponese ha diffuso dopo le 8.20 di sabato mattina (ora locale) il «bip» trasmesso dalla radio del razzo lunare sovietico. Per i primi venti minuti la emissione ha avuto luogo sulle frequenze di 19.997 e 19 995 megacicli. Il «bip» è stato quindi ascoltato sulla seconda frequenza a intervalli di un secondo tra un segnale e il successivo.

Un portavoce dell'osservatorio di Bochum, nella Ruhr, ha dichiarato che i segnali del razzo lunare sovietico sono stati captati a partire dalle 00.05 sulle frequenze di 19.997 e 19.995 megahertz. Egli ha aggiunto: «Siamo pronti ad osservare e a fotografare la cometa artificiale, ma probabilmente ciò non sarà possibile a causa del cielo nuvoloso».

Le reazioni in occidente

WASHINGTON, 2 — Un portavoce del dipartimento della Difesa, dopo aver appreso la notizia del lancio di un razzo sovietico verso la luna, ha dichiarato che il governo americano era già al corrente dell'imminenza di quest'avvenimento. Il portavoce si è rifiutato di fare qualsiasi commento e non ha voluto rispondere neppure quando gli è stato chiesto in che modo gli Stati Uniti erano informati della preparazione del lancio.

Il comitato parlamentare spaziale americano, dal canto suo, ha invitato il governo a preparare d'urgenza due tentativi (nuovi programmi) di raggiungere la luna con i razzi attualmente a disposizione. Una risoluzione che invita l'aeronautica degli Stati Uniti a compiere tali lanci con due razzi (missili del tipo «Thor-Abel») è già stata inoltrata a Cape Canaveral dopo una riunione a porte chiuse del comitato.

A Gettysburg, dove il presidente Eisenhower sta trascorrendo le sue vacanze, il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha detto che il presidente non ha commenti immediati da fare.

A Jodrell Bank (Inghilterra), il prof. Lovell, direttore del grande radiotelescopio di questa località, ha dichiarato questa sera di essere «sorpreso» per la notizia del lancio del razzo sovietico. Ha aggiunto che quando si recò nell'URSS lo scorso agosto non venne informato che i sovietici avevano intenzione di tentare il lancio di un razzo lunare.

Sino a quando non sarà stato informato dei dettagli tecnici del lancio e della frequenza sulla quale il razzo trasmette, il prof. Lovell non sarà in grado di fare commenti.

CON UN ANNO DI ANTICIPO

Macmillan indirebbe elezioni in primavera

Il Premier teme che nel '60 la Gran Bretagna potrebbe essere in piena crisi della sterlina

LONDRA, 2 — Due giornali conservatori, il *Daily Mail* e il *Daily Express*, annunciano oggi che il governo ha deciso di anticipare di un anno le elezioni, e di chiamare la Gran Bretagna alle urne il 14 o il 28 maggio di quest'anno.

La decisione sarebbe stata presa da Macmillan dopo aver accuratamente soppesato il pro e il contro di una elezione anticipata. Il fatto è che i conservatori sono appena usciti da una fase di netta impopolarità nel paese, e il Premier intenderebbe sfruttare al massimo il sia pur ristretto margine di vantaggio che i sondaggi giornalistici dell'opinione pubblica danno in questo momento ai conservatori sui laburisti. E' vero che la situazione economica interna è tutt'altro che favorevole, come dimostra il relativamente alto livello della disoccupazione ma d'altra parte un rinvio delle elezioni all'autunno o addirittura alla scadenza costituzionale, e cioè alla primavera del '60, potrebbe vedere la coincidenza della consultazione con una nuova crisi della sterlina, conseguenza della convertibilità e della accentuata guerra economica in Europa e nel mondo tra Gran Bretagna, Germania occidentale e Stati Uniti.

Macmillan, nei suoi calcoli elettorali, tiene anche conto dell'effetto propagandistico a suo favore che potrebbe avere una conferenza internazionale ad alto livello, e non si esclude qui che un incontro con l'URSS possa essere concordato appunto in primavera. D'altra parte il governo si prepara ad annunciare una riduzione della imposta sul reddito che dovrebbe aumentare la sua popolarità.

Gli esperti prevedono in generale che la lotta tra conservatori e laburisti si concluderà con un risultato di strettissima misura e quindi esitano a esprimere fin d'ora una previsione precisa sull'esito. E' un fatto che, se fino a qualche mese fa i pronostici generali andavano a favore dei laburisti, oggi le *chance* sono equamente divise fra i due partiti.

Un commento del SED alle note occidentali

BERLINO, 2. — Il «Neues Deutschland» organo del SED, definisce oggi assolutamente insoddisfacenti le ultime note occidentali

«Le potenze occidentali — scrive il giornale — dicono «no» alle proposte sovietiche perchè vogliono perpetuare l'occupazione militare della Germania occidentale

Le note non sono soddisfacenti aggiunge l'organo del SED perchè non toccano nemmeno la sostanza delle proposte sovietiche per Berlino. Esse però — dice il «Neues Deutschland» — non possono impedire che prosegua la discussione al riguardo, poichè in America e in altri paesi occidentali l'opinione pubblica si rende conto sempre di più del fatto che un semplice «no», alle proposte sovietiche non basta.

UN EPISODIO MISTERIOSO DELLA LOTTA TRA LE «GANG» AMERICANE

Un giovane "racketer" con la lingua tagliata è la chiave della morte del gangster Mirabile

Robert Womack, cui è stata amputata la lingua per impedirgli di denunciare l'assassino di Mirabile, si rifiuta di fare il nome di chi lo aveva menomato per paura di altre rappresaglie della «gang»

(Nostro servizio particolare)

NATIONAL CITY, 2 — *In una stanza dell'ospedale di Paradise Valley la polizia californiana sta procedendo all'interrogatorio di Robert Womach, il giovane «racketeer» del Nevada cui un misterioso aggressore ha tagliato la lingua con la lama di un coltello. Womach non è ora in grado di parlare ed è costretto a scrivere le risposte sulle pagine di un registro della polizia*

Le ragioni per le quali le autorità inquirenti non hanno voluto perdere tempo nell'attendere la guarigione del Womach per procedere all'interrogatorio, risiedono nel fatto che la polizia di National City è convinta che il «racketeer» del Nevada non sia estraneo alla uccisione di Tony Mirabile, il sospetto re della «mafia» della costa californiana.

Come si ricorderà, Tony Mirabile fu ucciso la notte del 27 dicembre da una coppia misteriosa penetrata nel suo elegante appartamento di San Diego. Nonostante le ricerche effettuate sulla base delle informazioni fornite da Filippo Acquaro, il nipote del Mirabile che aveva assistito alla uccisione dell'esponente della malavita americana, l'uomo biondo e tarchiato che aveva scaricato una rivoltella sul Mirabile e la donna dai capelli platinati che lo aveva pugnalato non sono stati ancora rintracciati

Robert Womach, di venticinque anni, era giunto in California una settimana prima di subire l'aggressione. Egli dichiara di non ricordare l'episodio nel quale ha riportato una profonda ferita alla lingua «Avevo bevuto — ha scritto Robert Womach sul registro della polizia — e non so che cosa mi sia successo». Secondo le autorità inquirenti le dichiarazioni del «racketeer» mirano non tanto ad illuminare il caso quanto a mantenere segreta l'identità dell'aggressore.

Ha detto il tenente Ernest Gowan, della polizia di National City, che nella giacca del giovane è stato trovato un biglietto ferroviario per San Diego. L'ipotesi che Womach sia in qualche modo legato all'uccisione di Tony Mirabile non è basata soltanto sul rinvenimento del biglietto ferroviario. Womach che, oltre ad essere un «racketeer» è giocatore professionista e appartiene al mondo equivoco della malavita americana, di cui il Mirabile era uno dei principali esponenti.

Egli ha ammesso di aver avuto amici in comune con il sospetto capo della «mafia» californiana, ma sostiene sia di essere estraneo al delitto, sia di non conoscere l'identità dei due assassini Secondo la polizia, l'aggressione subita dal giovane «racketeer» ha un significato simbolico: quale che sia l'identità dell'aggressore, egli ha voluto mettere in guardia il Womach, avvisandolo di non parlare.

«Il taglio o addirittura l'asportazione della lingua — ha detto il tenente Gowan — costituisce una delle rappresaglie della malavita californiana contro gli elementi rivali o i traditori Gowan può sostenere fin che vuole di non ricordare che cosa gli è successo: siamo certi che egli conosce l'identità di colui che lo ha aggredito e le cause del "castigo" subito».

Robert Womach non è incriminato. Ma, nonostante la giovane età, egli è una figura nota del «racket» del Nevada, strettamente legato a quello californiano L'ipotesi più attendibile tra quelle con le quali si tenta di dare una spiegazione alla feroce aggressione subita dal Womach è quella secondo cui il «racketeer» abbia voluto recarsi a San Diego per mettersi in contatto con la polizia, e fornire il nome degli uccisori del Mirabile di cui si presume fosse amico. Egli avrebbe poi abbandonato il proposito di comunicare con la polizia per non incorrere in altre rappresaglie

Ha accompagnato Womach dal Nevada Joe Alcorn, un giocatore di professione. Alcorn è stato il primo a vedere il «racketeer» dopo la aggressione subita «Mi trovavo nella sala del bar — ha detto l'Alcorn — quando ho visto Robert entrare barcollando Aveva il volto coperto da una maschera di sangue, e sembrava impazzito per il dolore». L'Alcorn ha trasportato il corpo privo di sensi di Womach dal bar all'ospedale di Paradise Valley, dove tuttora è ricoverato

Alcuni elementi della malavita di National City ed altri venuti dagli Stati vicini sono stati fermati dalla polizia nel quadro delle indagini comuni alla aggressione subita dal Womach e alla uccisione di Tony Mirabile Gli interrogatori non hanno però sin qui condotto ad alcun risultato, e le indagini sembrano essere giunte ad un punto morto.

CLIVE LACY

180 feriti nel Messico in uno scontro con la polizia

CITTA' DEL MESSICO, 2 — La notte di Capodanno 180 persone sono rimaste ferite a Fresnillo (Messico centrale) in un violento scontro tra polizia e dimostranti

Una folla di circa 5000 persone ha tentato di impadronirsi del Municipio, per impedire al sindaco eletto recentemente di assumere la carica. I dimostranti hanno affrontato gli agenti con bastoni, pietre e bottiglie incendiarie. La polizia ha risposto con le armi da fuoco

Patto contro l'Irak fra S.U. e Turchia

Grotewohl giunge domani al Cairo - La stampa egiziana cerca di sottolineare la continuità della politica estera, nonostante le repressioni antidemocratiche

BAGDAD, 2 — Stati Uniti e Turchia hanno ripreso ad Ankara i negoziati per l'accordo militare bilaterale che dovrebbe «integrare» — secondo la proposta fatta in luglio, all'indomani della conferenza di Londra, dai dirigenti americani — il Patto di Bagdad e l'alleanza atlantica. Tali negoziati, come si ricorderà, avevano registrato una battuta d'arresto negli ultimi giorni, allorchè il governo sovietico ha rivolto a quello turco un serio ammonimento circa la gravità che rivestirebbe un accordo del genere. La firma dell'accordo, riferisce l'AFP, avrebbe nondimeno luogo, probabilmente in occasione dell'imminente conferenza dei paesi del Patto di Bagdad, a Karaci

In base all'accordo, a quanto risulta da informazioni di stampa, gli Stati Uniti potrebbero istallare in territorio turco rampe di lancio per missili e doterebbero le forze armate turche di aerei supersonici e di altre armi moderne. Essi, inoltre, s'impegnerebbero a intervenire in aiuto della Turchia, ove questa fosse oggetto di «un attacco non provocato». Accordi del genere sono stati già negoziati negli ultimi tempi anche con l'Iran, paese che fa parte anch'esso del Patto di Bagdad.

Questa attività diplomatica viene seguita con attenzione a Bagdad, dove si rileva che essa si propone obbiettivi palesemente anti-iracheni e fa parte integrante della campagna intrapresa contro l'Irak, all'indomani della rivoluzione anti-imperialista. Le relazioni dell'Irak con l'Iran sono divenute più tese con i progressi dell'azione americana e si è giunti fino alla chiusura della frontiera. Agli attacchi contro il regime anti-imperialista iracheno si è associato oggi anche il re di Giordania Hussein, il quale, in un'intervista al «Daily Mail», ha accusato l'Irak di essere «una testa di ponte comunista nel mondo arabo».

Nella RAU, il ministro degli interni della provincia siriana, Abdel Hamid Serraj, si è rifiutato oggi di rivelare, dicendo di «non voler fare degli eroi», i nomi delle diverse centinaia (pare, oltre seicento nella sola Siria) di intellettuali, operai, studenti e giornalisti tratti in arresto per «attività contrarie alla sicurezza dello Stato». E' questa, come si sa, l'accusa prescelta dai dirigenti della RAU per giustificare gli arresti di cittadini sospetti di svolgere «agitazione comunista», cittadini che, ha detto il colonnello, verranno ora processati. Le misure antidemocratiche del regime di Nasser si sono d'altra parte estese in queste ore ad Aleppo, Hama, Homs ed altre città, con la chiusura di tipografie, il sequestro di pubblicazioni, ecc. La frontiera con il Libano è stata chiusa per bloccare l'espatrio di altri ricercati.

Con i suoi provvedimenti repressivi il governo di Nasser indebolisce il movimento antiimperialista nei paesi arabi, proprio in un momento in cui le minacce contro la loro indipendenza (lo dimostra l'accordo degli Stati Uniti con la Turchia, dopo quello già concluso con l'Iran) tendono ad accentuarsi piuttosto che a sparire. Molti se ne rendono conto nel Medio Oriente. In una certa misura sembrano essere coscienti di questa contraddizione gli stessi circoli nasseriani che si preoccupano in questi giorni di sottolineare come la politica estera del paese non cambi in un senso filo-occidentale. Si sottolinea anzi quell'amicizia col mondo socialista che è garanzia contro l'imperialismo.

Così i giornali danno rilievo, all'annuncio che il primo ministro della RDT, Grotewohl, giungerà al Cairo domenica, ospite di Nasser, e ai telegrammi di capodanno scambiati tra la RAU e l'URSS. «Eccellente esempio di coesistenza pacifica» e «simbolo di amicizia» sono i titoli che «Al Sciaab» e «Al Ahram» dedicano ai messaggi. Quanto a Grotewohl, si sa che egli si tratterrà al Cairo quattro giorni, accompagnato da altri membri del governo, dopo di che ripartirà alla volta di Damasco, Bagdad, Nuova Delhi e Hanoi.

VENTURA — La suocera assassina, Elisabeth Duncan, che dette incarico a due sicari di uccidere la nuora, è comparsa in tribunale per la pubblica istruttoria. Nella telefoto la Duncan nell'anticamera del tribunale, si copre la faccia davanti ai fotografi; in primo piano i due assassini, Luis Moya e Augustine Baldolato

Si suicida gettandosi dall'aeroplano dopo aver tentato di farlo esplodere

In viaggio di nozze voleva togliersi la vita con venticinque candelotti di dinamite Miracolosamente salvi i trenta passeggeri che erano in volo nello stesso apparecchio

TOKIO, 2 — Trenta passeggeri e l'equipaggio di un aereo civile giapponese sono per miracolo sfuggiti a certa morte. Se infatti un loro compagno di viaggio fosse riuscito a suicidarsi con la dinamite come aveva progettato, tutto l'aereo sarebbe rimasto distrutto.

Un portavoce della società di navigazione ha riferito che tale Akira Emoto di 31 anni, commerciante, aveva cercato di togliersi la vita facendo esplodere 25 candelotti di dinamite nella toilette dell'aereo. Evidentemente non c'era riuscito ed allora **ha aperto la porta** gettandosi nel vuoto mentre l'aereo sorvolava il mare, nella zona meridionale del Giappone.

Nel locale dove si era rinchiuso Emoto è stata trovata la dinamite e un innesco bruciato. Altre due cariche erano nel bagaglio del suicida. «E' stato un miracolo se la dinamite non è esplosa», ha detto il portavoce

L'apparecchio, in volo da Oita a Osaka, era a circa 750 metri di quota, quando l'uomo si è gettato nel mare. Sull'aereo c'era la sua moglie di 19 anni. Il suicida era in viaggio di nozze. Le autorità non sono riuscite ad accertare il motivo del suicidio.

Si stanno ancora effettuando ricerche per trovare il corpo dell'uomo in mare La *hostess* ha detto che durante il viaggio stava riempiendo un bicchiere d'acqua quando sentì una forte corrente d'aria alle spalle: «Mi voltai — ha aggiunto — e vidi il sig. Emoto che cadeva fuori della porta Costui era andato alla toilette tre volte La seconda volta avevo udito un piccolo botto, e avevo creduto che fosse la porta nel chiudersi. Ma ora so che dev'essere stato il detonatore di innesco che esplodeva.

INGHILTERRA

Terremoto sulle coste della Manica

LONDRA, 2 — Alcune violente scosse sismiche — le più rilevanti da 32 anni a questa parte — sono state avvertite oggi nelle isole di Guernsey e Jersey, situate nel canale della Manica Le scosse sono state avvertite anche in Gran Bretagna, fino ad una distanza di 150 km

Le scosse sono durate 10 secondi ed hanno avuto inizio alle 6,25 (ora italiana). Si lamentano danni leggeri, in particolare qualche lesione di muri

LEGGETE
Rinascita

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Trevisani direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. via dei Taurini, n. 19